

### MUSICA ALLA CARTA

concerto del Trio Carta Canta  
con menù di canzoni a richiesta  
domenica 14 aprile ore 17  
SPAZIO Z di Radio Talpa - ingresso libero



### RADIO TALPA C'E'!

## L'ARTE DEL CINEMA

10-17-24 marzo - SPAZIO Z di Radio Talpa



**FOGHERACCIA**  
di San Giuseppe  
con la **musica di Radio Talpa**  
23 marzo 2024  
Piazza del Tramonto - Cattolica

## FESTIVAL DEL GUSTO

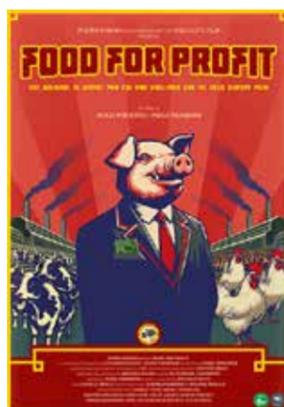
La musica con i dj di Radio Talpa  
Cattolica 29 marzo - 1 aprile



### FOOD FOR PROFIT

Cinema Salone Snaporaz  
Cattolica - Ingresso 7 euro  
15 aprile | 21,15

- FOOD FOR PROFIT -  
Regia di Giulia Innocenzi e  
Pablo D'Ambrosi. Il primo do-  
cumentario che mostra il filo  
che lega l'industria della car-  
ne, le lobby e il potere politico.  
Al centro ci sono i miliardi di  
euro che l'Europa destina agli  
allevamenti intensivi, che mal-  
trattano gli animali, inquinano  
l'ambiente e rappresentano un  
pericolo per future pandemie.  
Cinema SALONE SNAPO-



RAZ, Cattolica - Lunedì 15  
aprile ore 21,15 - Ingresso 7  
euro.

Organzano: Cinema Sna-  
poraz, Cattolica per la Tanza-  
nia onlus, Radio Talpa.

### Il giovane PAZ!

Galleria Santa Croce  
Cattolica  
11 aprile - 2 giugno

- Un'edizione piena di sor-  
prese quella del "Regina Fu-  
metti Festival 2024" che si è ar-  
ricchita di un evento unico che  
ha dato il via alla rassegna l'11  
aprile. Accanto ad ospiti del ca-  
libro di Zerocalcare, i Tre alle-  
gri ragazzi morti, Maria Anto-  
nietta, Bressanini e tanti altri,  
sono arrivati a Cattolica dise-  
gni e alcune tavole inedite di  
uno dei più grandi Maestri del  
fumetto, Andrea Pazienza. La  
mostra "IL GIOVANE PAZ!  
Andrea Pazienza da Pescara e  
oltre", a cura di Milena Becci  
e Nicola Mattosco, è in colla-  
borazione con Fondazione Pe-  
scarabruzzo e CLAP Museum  
e allestita alla Galleria Comu-  
nale Santa Croce. Tra gli artisti  
più rappresentativi e innovativi



del fumetto italiano "Pazienza  
è uno degli artisti più folli e  
irriverenti". La mostra sarà  
visitabile fino al 2 giugno il ve-  
nerdi, sabato e domenica, ore  
16-19. Il 21 aprile: ore 18 visi-  
ta guidata e ore 21 proiezione  
documentario. Il 5 maggio ore  
18 conferenza col giornalista  
Franco Giubilei. Radio Talpa  
ha collaborato fornendo ma-  
teriale di riviste storiche con i  
lavori di Pazienza.



**Società Operaia di  
Mutuo Soccorso  
di Pesaro - Pesaro  
Capitale della Cultura  
Italiana 2024 - Radio  
Talpa Media Partner**

### Grandi conferenze



- Iniziate l'11 gennaio sco-  
rso, sono ancora tante le confe-  
renze previste di letteratura, sto-  
ria, filosofia, scienze ambientali  
e sociali che caratterizzeranno  
il primo semestre 2024 nella  
programmazione culturale della  
Società Operaia di Mutuo Soc-  
corso di Pesaro a cura dell'ad-  
detto culturale della S.O.M.S.  
Paolo Montanari e che si svolge-  
ranno nella storica sede dell'as-  
sociazione in via Cairoli 53 di  
Pesaro alle ore 17,30. Il ciclo di  
conferenze vede il patrocinio del  
Comune di Pesaro, Pesaro Capita-  
le della Cultura Italiana 2024,  
Radio Talpa come media partner  
e il contributo della Banca di Pe-  
saro.

#### Conferenze di aprile e maggio

- Giovedì 4 aprile, ore 17,30:  
Dott Antonio Astuti, Divul-  
gatore scientifico. Tema: "Inte-  
gratori alimentari: tra realtà e  
mito".

Giovedì 11 Aprile 2024 ore  
17,30: Prof Luigi Alfieri Univer-

sità di Urbino. Tema: "La crisi  
dell'Occidente".

Giovedì 18 aprile 2024 ore  
17,30: Rita Giancola. Tema: "Da  
attrice di teatro a regista e sce-  
neggiatrice".

- Giovedì 2 maggio ore  
17,30: Avv. Rosalia Cipolletta.  
Presidente di Legambiente di  
Pesaro. Tema: "Cambiamenti  
climatici. Cosa possiamo fare?".

- Giovedì 16 maggio ore  
17,30: Avv. Marco Vitali, Presi-  
dente Amnesty International di  
Pesaro. Tema: "Le migrazioni  
climatiche e i diritti umani".

- Giovedì 30 maggio ore  
17,30: Don Marco di Giorgio,  
Vicario Generale Arcidiocesi  
di Pesaro. Tema: "La situazione  
della Terra Santa".

### FARE RADIO OGGI...

**ZOE (vita)**  
con Stefano Dalmonte  
Il sabato ore 13  
su [www.radiotalpa.it](http://www.radiotalpa.it)



- La grande Famiglia di Ra-  
dioTalpa Z si arricchisce dell'e-  
sperienza di un altro collega  
che dopo i tanti anni trascorsi  
in Radio in quel di Faenza,  
oggi che la vita lo ha portato a  
trasferirsi in quel di Cattolica,  
riprende la sua Passione Ra-  
diofonica con la Storica Radio  
Talpa.

Lui si chiama Stefano Dal-  
monte e potrete condividere  
la sua compagnia ogni sabato  
dalle ore 13 alle ore 14 con il  
format ZOE (parola greca che  
significa vita), notizie e grandi  
hit per vivere insieme 60 minuti  
della vostra preziosa giornata.

Dateci seguito: Radio Talpa  
sempre più Locale, sempre più  
Nazionale, sempre più Interna-

zionale... ZOE è un program-  
ma appena nato, e, come tutti  
i neonati, è spensierato e senza  
regole. Musica e parole che vo-  
gliono essere la colonna sonora  
dei vostri momenti più piace-  
voli, o addirittura renderli tali  
quando non lo sono. Musica  
senza confini, dagli anni '60  
(o anche prima) ai giorni no-  
stri (o anche dopo ??). Generi  
musicali? Tutti, ma solo pezzi  
di qualità per farvi riscoprire  
il piacere dell'ascolto.

Il programma consigliato  
dagli psicologi per combatte-  
re depressione e tristezza, e  
raccomandato dai dietisti per  
rimanere in forma (se ascol-  
tato in cuffia, camminando e  
saltando il pranzo del sabato!)

ALL YOU NEED IS ZOE

- TALPA NEWS - info e contatti:  
[radiotalpaz@gmail.com](mailto:radiotalpaz@gmail.com)  
Sul sito [www.radiotalpa.it](http://www.radiotalpa.it)  
tutti i Pdf di Talpa News

## I MAESTRI DELLE COLONNE SONORE

IL MAGICO RAPPORTO  
TRA MUSICA E CINEMA



Ennio Morricone



Henry Mancini

di Paolo Montanari

- Nell'ambito della programmazione di Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024 si sono svolte nella sala Rossa del Comune di Pesaro e nella sala conferenze del Museo della Marineria W. Patrignani di Pesaro in via Pola, una serie di conferenze sul cinema, registi, rapporto fra cinema e teatro, la figura del direttore della fotografia, il confronto fra due grandi attori Marcello Mastroianni e Toni Servillo e il rapporto fra Musica e Cinema. Il ciclo di incontri curato da Paolo Montanari autore e critico cinematografico e Federico Ciceroni sceneggiatore, ha visto la collaborazione in rete di varie associazioni cittadine.

### I GRANDI COMPOSITORI PER IL CINEMA DI IERI E DI OGGI

Il rapporto tra musica e cinema è antico e risale alle origini della storia della Settima Arte a quel 1898 in cui i fratelli Lumiere inventarono ufficialmente il cinema. Fin dalle origini i registi hanno intuito il potere che la musica aveva nel creare le atmosfere più adeguate e nel rafforzare l'immedesimazione del pubblico con le emozioni dei personaggi.

#### LA NASCITA DELLA COLONNA SONORA

Prima dell'avvento del sonoro spesso i film venivano accompagnati da musica suonata dal vivo, composta da artisti come Charlie Chaplin, Briel, Huppertz, Erdmann e Sostakovic. Tra i titoli più noti 'Nosferatu', capolavoro dell'horror tedesco di Murnau, 'Nascita di una nazione' dell'americano Griffith, 'Metropolis' di Lang e 'Luci della Città' di Chaplin. Dunque per comprendere la nascita delle colonne sonore occorre spaziare sul panorama internazionale del cinema e fissare due date: il 1927 con 'Il cantante di jazz', film che aveva segnato la nascita dell'età del cinema sonoro e del 1933 con il film 'King' del compositore austriaco Steiner. Questo è da considerare uno dei progenitori della musica dal film.

#### L'ETA DELL'ORO. GLI ANNI '40

Gli anni '40 sono considerati l'età DELL'ORO di Hollywood, uno star system nascente in cui anche la musica era divenuta un elemento essenziale e soprattutto compositori europei naturalizzati americani come l'ungherese Rozsa, divennero pietre miliari per capolavori cinematografici. Pensiamo a film come LA FIAMMA DEL PECCATO e GIORNI PERDUTI di WILDER, IO TI SALVERÒ, REBECCA e IL SOSPETTO di HITCHCOCK. Il capolavoro di Orson Welles QUARTO POTERE con la colonna sonora di Hermann.

#### UNA NUOVA ALBA NEGLI ANNI '50

Gli anni '50 sono quelli del grande Jazz, anche per il mondo del cinema. Tra i protagonisti Duke Ellington, Miles Davis, Herb Hancock che collaborarono con Hermann, Victor Giovane. Di questi anni capolavori del cinema come UN TRAM CHIAMATO DESIDERIO, VIALE DEL TRAMONTO, LA FINESTRA SUL CORTILE. Ma sono anche gli anni delle colonne sonore di Elmer Bernstein e Henry Mancini. Tra i titoli più significativi LA PANTERAROSA e AGENTE 007, PSYCHO e ZORBA IL GRECO di THEODORAKIS. Ma sono anche gli anni in cui appaiono alcune tematiche relative ai diritti civili. Due capolavori per tutti il Tema di LARA dal DOTTOR ZIVAGO, BLOW UP di ANTONIONI. Un ruolo particolare svolse il New american cinema e Peckinpah con il film IL MUCCHIO SELVAGGIO.

#### GLI ANNI '70

Sono caratterizzati dalle straordinarie composizioni di Nino Rota per i film di Federico Fellini e per la nascita dei thriller politici americani con l'astro nascente John Williams, protagonista anche negli anni '80 con le composizioni per I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA e E.T. L'EXTRA-TERRESTRE. Ma sono anche gli anni delle collaborazioni di Ennio Morricone con Sergio Leone ed altri importanti registi.

#### GLI ANNI '90

Furono caratterizzati dal prevalere di composizioni anglo americane come la serie del SIGNORE DEGLI ANELLI.

### CONCERTI

**AC/DC**  
Power Up Tour  
Campovolo  
di Reggio Emilia  
25 maggio 2024  
(unica tappa italiana)



**SIMPLE MINDS**  
Global Tour 2024  
Senigallia (AN) 1 luglio



### TALPA LIBRI

**Il sapore della vita**  
Con canzoni scaricabili  
con QR code  
di Matteo Cammarata  
e Andrea Caldarigi  
(bookabook, 2023)



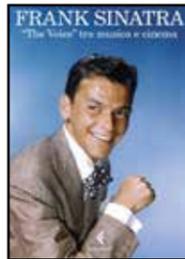
- Per la rassegna 'Autori in Centro' sabato 20 aprile ore 17 al Centro Culturale Polivalente di Cattolica, Matteo Cammarata (collaboratore di Radio Talpa) e Andrea Caldarigi presentano il loro romanzo "Il sapore della vita".

New York: terra di sogni e ambientazione della sua serie preferita, How I Met Your Mother. Dopo l'ennesima delusione, Michele decide di fare i bagagli e partire per l'America, alla ricerca di un nuovo inizio. Ma per quanto il viaggio possa sembrare allettante, con lui ci sarà sempre la Maledetta, pronta a farlo dubitare di ogni sua scelta. Un'altra fedele compagna di viaggio, però, sarà la musica, che permetterà anche al lettore di immergersi nelle atmosfere del romanzo attraverso le canzoni scaricabili tramite i QR Code presenti nel testo. Un viaggio in terra straniera, ma anche all'interno dell'anima di Michele, per riuscire ad affrontare una volta per tutte i demoni del suo passato, per poter ricominciare, finalmente, libero...



**JAZZ WINDOW**  
**Frank Sinatra**  
"Memories are made of theses"

Gianni Fabbri  
Bravo Jazz Riccione 2024



"Frank Sinatra 'The voice' tra musica e cinema" di Luca Cerchiarì (Feltrinelli)

- In occasione dell'uscita di un nuovo saggio su Frank Sinatra, l'ennesimo, la memoria va... sull'altra sponda dell'Hudson River, esattamente a Hoboken nel New Jersey, al n. 45 di Monroe Street, dove nasce il 12 dicembre 1915, Albert Francis Sinatra, in arte Frank Sinatra, da Antonio Martino, "Anthony", Sinatra di Catania e da Natalia Maria Vittoria, "Dolly", Garaventa di Genova

- "Io sono un poco Seceliano, un poco Genavese, ma stasera sono un Melanese...". Questa, la frase che pronunciò al Palatrussardi di Milano la sera del 27 settembre 1986, in apertura del concerto, presente in prima fila Bettino Craxi, allora capo del Governo italiano, seduto a fianco di Barbara Marx, ultima moglie di Sinatra - Sempre nel New Jersey sono nati anche Bruce Springsteen, "The Boss", nella località balneare di Long Branch, e Frankie Wally (Newark), cantante dei "The Four Seasons", ovvero Mr. "I love you Baby...".

Ma... la Hoboken della famiglia Sinatra non c'è più. Di essa e del mitico "The Voice" rimane un pallido ricordo: solo una statua, 'dimenticata', di Sinatra appoggiato ad un lampione in quella che è la "Sinatra Drive" e nel "Sinatra Park". Sono scomparsi i locali dove un giovane cantante sconosciuto di Hoboken cominciò ad esibirsi: il "Tutty's Bar", il "Cat's Meow", il "Cristall Ballroom". Abbattuto il "333 di Jefferson Street", dove i suoi genitori aprirono un bar negli anni del proibizionismo.

Sparita la Demarest High school, da dove Frankie Boy fu sbattuto fuori, dopo uno spettacolo teatrale. Trasformato in una abitazione privata la Caserma dei pompieri dove papà Anthony prestò servizio come capitano. La Hoboken di allora, quella delle fabbriche, dei cantieri navali, dell'edilizia e dei muratori, quella dove Willow Avenue divideva gli italiani dagli irlandesi ed era il confine che nessuno doveva oltrepassare per non scatenare liti sanguinose, non c'è più. Ciò che rimane è un vago ricordo coperto dalla patina del tempo: il "vecchio", senza il fascino dell' "antico" (!)

Il "Leo's Grandevous" dove Frankie Boy mangiava, oggi è un "Diner" triste con i vetri sporchi e unti, attraverso i quali si intravedono a mala pena polverosi "cimeli sinatiani". C'è una "Sala Sinatra" nel Museo storico di Hoboken, sala che nessuno più visita. C'è persino un campo di calcio a lui intitolato sì, perché il nostro, strutturalmente "mingherlino" di fisico, faceva tutti gli sport, dal calcio alla boxe, alla ginnastica, nella speranza di diventare più forte e robusto.

Come già detto, a Hoboken c'è un "Sinatra Drive", una arteria che costeggia l'Hudson e sfocia nel "Sinatra Park", un... "parchetto". Tutti omaggi postumi che poco riportano e nulla o quasi hanno a che vedere con la grandezza e notorietà di "The Voice", che per più di 70 anni incantò il pubblico di tutto il Pianeta. Del resto, potrebbe essere altrimenti? Se nella cittadina che gli diede i natali sia rimasto solo un vago ricordo di lui... poco più di niente! Di rimando, Frank Sinatra non amava Hoboken, ovvero... "Una cittadina sulla riva sbagliata dell'Hudson, proprio di fronte a Manhattan...".

Se ne andò per sempre nel settembre del 1952, dopo una cena all'Union Club in onore dei pompieri locali e del loro capitano, "Anthony" Sinatra, promettendo di non mettervi più piede. Vi ritornerà solo in due occasioni: nel 1984, costretto dal suo amico Ronald Reagan in visita presidenziale; nel 1985, per ricevere la laurea "Honoris Causa" allo Stevens Institute of Technology.

Per Frank, Hoboken, rimarrà per sempre lo "sfondo" dove ambientare biografie ad uso mediatico nel ricordo di una adolescenza e giovinezza povere, selvagge, scapstrate, ribelle. Per cui se ne andò appena gli fu possibile; raggiungendo prima New York... la tanto sospirata Manhattan dell'altra riva, poi la California (Palm Springs), attratto da due cose per lui le più importanti, fondamentali: il Cinema di Hollywood, le sale di registrazione della Columbia Records e della Capitol Records. E sarà... "The Voice", diviso tra Musica e Cinema. E verrà letteralmente lanciato nella stratosfera galattica: "Fly me to the moon / Let me play among the stars / Let me see what Spring is like on / A-Jupiter and Mars / In others worlds...".

Frankie Boy è l'americano con il "trattino" (italo-americano), termine denigratorio riferito a tutti gli Italo-americani, diverso quindi dall'americano vero, per di più di struttura "mingherlino", ne consegue che per affermarsi nel quartiere non bastano le "gomitate", spesso bisogna fare a pugni, in particolare con i giovani irlandesi (!). Per fortuna in casa Sinatra c'è una radio e la famiglia ascolta molto la musica, dall'Opera, Puccini soprattutto, dallo Swing pulsante delle big band jazz, a quello rilassato delle "ballad" di Bing Crosby. Proprio lo stile di Crosby affascinerà molto il giovane Sinatra, a tal punto che diventerà il suo modello.

Dal "Vecchio Bing" apprenderà molte lezioni: dal tono "baritonale" del-lavoce, al "tratto" di assoluta scioltezza, assenza del ben che minimo sforzo, ma anche l'uso del microfono che al tempo non era portatile ma fisso sull'asta e il cantante doveva cantare rimanendo immobile davanti al microfono, muovendo unicamente le mani per creare un po' di "enfasi" e naturalezza. Sinatra fin da subito sa come afferrare l'asta col microfono, avvicinarla... allontanarla con padronanza, in sintonia con le sfumature di tonalità e di timbro che intende dare al brano che sta eseguendo e in accordo con la performance dell'orchestra.

Il giovane Sinatra si dà subito da fare. Inizia a cantare ai matrimoni, alle feste, anche a quelle della scuola, ma in particolare nei club di quartiere. Comincia anche a frequentare l'ambiente degli editori musicali per rimanere informato sulle canzoni e sugli arrangiamenti di successo; in uno, si comporta da vero e proprio "cantante professionista" (!) Il supporto di "Dolly", la madre, nella carriera musicale del figlio fu veramente cruciale, soprattutto quando riuscì a farlo assumere come cantante/cameriere/presentatore nel locale "Rustin Cabin", un Englewood, sempre nel New Jersey. Il locale si trovava in un punto strategico per gli abitanti di entrambe le sponde dell'Hudson River. Inoltre la musica del Club veniva spesso trasmessa live; il sabato sera ("Saturday Night Fever") sulla rete WJEN di New York ciò che permetterà alla voce di Sinatra di arrivare al pubblico più vasto di Manhattan e della City.

Uno dei primi maestri di Sinatra fu John Quinlan che gli fornì consigli preziosi per preservare la voce e gli insegnò l'importanza della "dizione", che in Frank raggiungerà livelli di assoluta purezza. Anche il "bel canto"

italiano influirà sullo 'stile' Sinatra, arricchito però dalle lezioni jazz che gli impartiranno prima Harry James, poi Tommy Dorsey (!) Lezioni di Jazz che gli consentiranno di acquisire padronanza del ritmo, degli accenti, unitamente a un fraseggio dinamico, a una sensibilità verso la nota, la sua modulazione, senza eccedere in potenza - i cantanti di oggi, siano maschi che femmine, credono che più si gridi quando si canta, più arrida loro successo e popolarità: il tempo degli "urlatori" alla Tony Dallara è durato poco! - A differenza del cantante lirico la cui voce era soprattutto 'di petto' e 'di gola', quella di "The Voice" era giocata sulla risonanza delle parti alte del corpo: della 'bocca' e del 'naso'. Da qui, l'incredibile sensazione di naturalezza, di minimo sforzo, di padronanza totale, quindi una modalità fluente e sofisticata, accompagnata da una emissione di voce inimitabile, unica.

Nel 1939, il giovane Frankie (24 anni) sposa Nancy Barbato, appartenente alla comunità Italo-americana di Hoboken. Per il Frankie Boy di allora il mondo era "piccolo": tutto circoscritto a quella "piccola" località del New Jersey.

Passano solo alcuni mesi dal matrimonio, quando il... "piccolo mondo" di Frank Sinatra ha l'opportunità di allargarsi. Entra in contatto con Harry James, incontro che si rivelerà decisivo per la sua carriera. L'incontro fra i due avviene proprio al "Rustin Cabin": un sodalizio che permetterà al Frankie Boy di Hoboken di diventare il Frank Sinatra di livello mondiale. Harry James, attenendosi alla pratica dello Show Business vorrebbe cambiargli il nome Sinatra - "Troppo da italo-americano, poco appetibile per il grande pubblico" - Ma Frank orgogliosamente - orgoglio: altro elemento forte del suo carattere - rifiuterà, come rifiuterà sempre di fare un intervento di chirurgia estetica per coprire la cicatrice che portava al collo fin dalla nascita, causata dal "forceps" che l'ostetrica usò per tirarlo fuori dal corpo materno (!)

Da Hoboken alla Grande Mela: il salto dell'Hudson... Grazie a Harry James! La tournée con la Big Band inizierà subito e toccherà prima Baltimora, poi il Paramount Theatre di New York City, il teatro che lo consacrerà al pubblico newyorkese, al mondo e alla "legenda". Il resto, è già stato detto e scritto.

It Was A Very Good Year  
"When I was seventeen  
(Frankie Boy) / It was a very good year / ... On the village green / When I was seventeen / When I was twenty-one (Frank Sinatra) / It was a very good year (meeting H. James) / ... To Manhattan I've gone / When I was twenty-one / When I was thirty-five (Sinatra's Rat Pack) / It was a very good year / ... I'd ride in limousine / The chauffeur would drive / When I was thirty-five / But now the days are short / It's the Autumn of the year / And now I think of my life / Sweet and clear / It was a very good year" (Ervin Drake).